



Ministero dello Sviluppo Economico



Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale

***Direzione Generale per gli incentivi alle imprese
Divisione VI- Incentivi fiscali e accesso al credito***



CONTESTO

Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale

PERCHÉ UN INTERVENTO PER L'ECONOMIA SOCIALE

*L'intervento è il frutto di un'iniziativa congiunta del **Ministero dello sviluppo economico** con il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** e **Cassa depositi e prestiti S.p.A.***

L'iniziativa nasce dalla constatazione del rilievo crescente assunto dai temi dell'economia sociale e del “**Terzo settore**”, intendendo per tale tutte quelle entità di natura privata che all'interno del sistema economico si collocano tra “Stato” e “Mercato”, partecipando all'attuazione del principio di **sussidiarietà orizzontale** introdotto tra i valori fondanti dell'ordinamento dalla riforma del Titolo V della Costituzione (art. 118, co. 4, Cost.).

Si tratta di realtà che, pur svolgendo attività orientate al soddisfacimento dell'interesse sociale o generale e non al profitto, concorrono in modo significativo alla “produzione di beni e servizi”.

Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale

SOSTENERE TALI REALTÀ SIGNIFICA VALORIZZARE GLI EFFETTI POSITIVI CHE ESSE GENERANO ALMENO IN TRE DIREZIONI:

contributo allo sviluppo e alla crescita dell'economia nel suo complesso, per:

- vocazione produttiva
- peso sul PIL

creazione di imprenditorialità rispondente ai bisogni sociali e della collettività, per:

- prossimità alla comunità di riferimento
- crisi del Welfare State a fronte di bisogni accresciuti della collettività

nuova occupazione e occupazione inclusiva, per:

- assorbimento di forza lavoro consistente e non soltanto di volontariato (ad es. in 55.196 istituzioni sono impiegati circa 788 mila dipendenti)
- inclusione nel mercato del lavoro anche di persone svantaggiate

OBIETTIVO:

L'intervento agevolativo promuove la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.

Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale

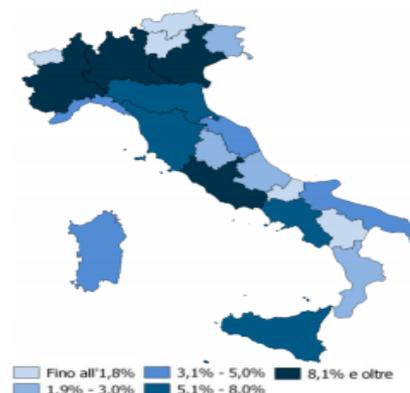
CENSIMENTO ISTITUZIONI NON PROFIT 2017

Dai dati forniti dell'Istat nel suo Censimento permanente, presentato il 20 dicembre 2017 e relativi all'anno 2015, le istituzioni non profit sono circa 340 mila con oltre 5 milioni di volontari e 788 mila dipendenti.

I dati mostrano che il Terzo settore è un segmento economico in forte espansione, soprattutto se confrontato con i dati del precedente rapporto del 2011. Il numero di enti, infatti, è aumentato dell'11,6%, e anche dal punto di vista delle risorse umane, si notano variazioni sensibili. I lavoratori dipendenti, in questo senso, sono aumentati del 15,8%, mentre i volontari del 16,2%.

Le cooperative sociali sono il 4,8% delle istituzioni e raccolgono più di metà dei dipendenti (52,8%), quota anch'essa in crescita rispetto al 2011 di circa 5 punti percentuali.

Istituzioni non profit per regione – Valori %





IMPRESE ISTANTI E REQUISITI

Soggetti Beneficiari

Art. 3, comma 1, del decreto ministeriale 3 luglio 2015

SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti Beneficiari dell'intervento sono le imprese di qualsiasi dimensione che appartengono alle seguenti categorie:

- ✓ **IMPRESSE SOCIALI** costituite in forma di società
- ✓ **COOPERATIVE SOCIALI** e relativi consorzi
- ✓ **SOCIETÀ COOPERATIVE** aventi qualifica di **ONLUS**

Requisiti per le imprese istanti

LE IMPRESE ISTANTI DEVONO

- essere **regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese e inserite negli albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento**
- risultare **nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**
 - ✓ non sono in stato di scioglimento o liquidazione
 - ✓ non sono sottoposte a procedure concorsuali
- non aver ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea

Riferimenti normativi

DM 3 luglio 2015 – articolo 3, comma 2

Riferimenti del codice civile e della legge fallimentare

Requisiti per le imprese istanti

➤ **Appartenere a tutti i settori** produttivi ai sensi dei regolamenti «de minimis»:

- ✓ Reg. UE 1408/2013 – settore agricolo
- ✓ Reg. UE 717/2014 – settore della pesca e dell'acquacoltura
- ✓ Reg. UE 1407/2013 – tutti gli altri settori

I massimali agevolativi in «de minimis» si valutano con riferimento alla definizione di impresa unica riportata all'art. 2, paragrafo 2, dei rispettivi Regolamenti.

Riferimenti normativi

DM 3 luglio 2015 – articolo 6

Regolamenti UE 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014

Agevolazioni concedibili

AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse nella forma del **finanziamento agevolato**, a cui deve essere associato un **finanziamento bancario** per una copertura delle spese ammissibili pari all'80% di cui:

- a) **70%** di finanziamento agevolato;
- b) **30%** di finanziamento bancario;

Il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario sono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento.

Limitatamente ai programmi d'investimento che presentino spese ammissibili non superiori a 3.000.000,00 di euro, e che rientrino nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, in aggiunta al finanziamento agevolato è concesso un **contributo in conto capitale** per una percentuale pari al 5% delle spese ammissibili complessive e comunque, nei limiti del massimale di aiuto previsto dal Regolamento de minimis.

Riferimenti normativi

DM 3 luglio 2015 – articolo 6

DM 8 marzo 2017 – articolo 5

Risorse finanziarie

DOTAZIONE FINANZIARIA E PROCEDIMENTO

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a **223 milioni di euro** di cui 200 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati e 23 milioni di euro per la concessione dei contributi in conto capitale.

Una quota pari al **60%** delle suddette risorse è riservata annualmente alle PMI, come definite dall'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nell'ambito della predetta riserva, il **25%** è destinato alle micro e piccole imprese.

È un intervento con procedura **valutativa a «sportello»**: le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di arrivo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Riferimenti normativi

DM 14 febbraio 2017 – articolo 3

DM 8 marzo 2017 – articolo 2

Programmi di investimento

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 200.000,00 euro e non superiori a 10.000.000,00 di euro

Devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale di **categorie svantaggiate**;
- inclusione sociale di **soggetti vulnerabili**;
- raggiungimento di specifici obiettivi volti alla **salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali**;
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di **rilevante interesse pubblico** o di **utilità sociale** in grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un **aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi**.

Riferimenti normativi

DM 3 luglio 2015 – articolo 4

Programmi di investimento

I Programmi, inoltre, **devono**:

- ✓ essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- ✓ avere una durata non superiore a 36 mesi, fatta salva la possibilità per il soggetto beneficiario di richiedere una proroga motivata al Ministero, per una sola volta, non superiore a 6 mesi;

Spese ammissibili

LE SPESE AMMISSIBILI

- ✓ suolo aziendale e sue sistemazioni;
- ✓ fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni;
- ✓ macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- ✓ programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi;
- ✓ formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'impresa beneficiaria, funzionali alla realizzazione del progetto;
- ✓ consulenze specialistiche, quali studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale;
- ✓ oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- ✓ spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- ✓ spese generali inerenti allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Riferimenti normativi

DM 3 luglio 2015 - articolo 5

PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 luglio 2017

MODALITÀ E TERMINI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

Le domande di agevolazioni firmate digitalmente possono essere presentate, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, a mezzo PEC, all'indirizzo: es.impres@pec.mise.gov.it

Lo schema di domanda di cui all'Allegato 1 del D.D. 26 luglio 2017 deve essere corredato, fra l'altro, dai seguenti allegati :

- ✓ scheda tecnica (art. 9, comma 5, lettera a) del DM 3 luglio 2015)
- ✓ piano progettuale, valutato dalla banca finanziatrice e vistato in ogni pagina dalla medesima (di cui all'art. 9, comma 5, lettera b) del dm 3 luglio 2015)
- ✓ dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione d'impresa (art. 9, comma 5, lettera d) del DM 3 luglio 2015)

Riferimenti normativi

DD 26 luglio 2017 – articolo 3

Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 26 luglio 2017

- ✓ dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa al cumulo delle agevolazioni (art. 9, comma 5, lettera e) del DM 3 luglio 2015)
- ✓ dichiarazioni sostitutive di atto notorio in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti a verifica, ai sensi dell'art. 85, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

Inoltre **la domanda**, deve essere presentata unitamente a:

- ✓ delibera di finanziamento adottata dalla banca finanziatrice attestante la capacità economico-finanziaria dell'impresa;
- ✓ allegato tecnico alla delibera di finanziamento, nel quale la banca finanziatrice valuta l'impatto socio-ambientale del programma di investimento.

Qualora la domanda venga sottoscritta dal procuratore dell'impresa: copia dell'atto di procura e del documento di identità in corso di validità del soggetto che rilascia la procura.

La delibera di finanziamenti bancario - Allegati alla domanda

La delibera di finanziamento bancario viene adottata a seguito della valutazione del merito di credito operata dalla banca finanziatrice che verifica la capacità economica-finanziaria dell'impresa richiedente, in termini di capacità di restituzione del finanziamento.

Allegato 2 alla Convenzione

Modello di Sintesi di Delibera

[SU CARTA INTESATA DELLA BANCA FINANZIATRICE]

Spett.le

Ministero dello sviluppo economico
Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese
(di seguito, il "Ministero")

e

Spett.le

Cassa depositi e prestiti S.p.A.
(di seguito, "CDP")

e

Spett.le

[INSERIRE DATI IMPRESA/SOGGETTO BENEFICIARIO] (di seguito, l'"Impresa" il "Soggetto Beneficiario") (Indicare "Impresa" ovvero "Soggetto Beneficiario" a seconda che la comunicazione di Delibera sia rilasciata in sede di domanda di accesso alle agevolazioni, ovvero a seguito dell'erogazione del relativo provvedimento di ammissione)

COMUNICAZIONE DI ESITO DI DELIBERA DEL FINANZIAMENTO BANCARIO AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311, ARTICOLO 1, COMMA DA 364 A 381 E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 3 LUGLIO 2015

PREMESSO CHE

1. I termini con lettera iniziale maiuscola, non altrimenti definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato attribuito ad essi nella convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e la CDP sottoscritta in data 29 luglio 2017 (di seguito, la "Convenzione"), alla quale [nome della Banca Finanziatrice] ha aderito in data [data adesione], per la regolamentazione dei rapporti derivanti dai finanziamenti nell'ambito delle agevolazioni alle imprese per la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni ed ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 luglio 2015;
2. [l'Impresa/ il Soggetto Beneficiario], qui di seguito identificato, ha presentato domanda di ammissione alle agevolazioni per il Progetto sotto descritto:

- []
(di seguito, il "Progetto") (specificare la dizione sulla base di quanto previsto da ciascun Provvedimento);
- Legge Agevolativa: l'articolo 1, comma 845 della legge 27 dicembre 2005, n. 295, che ha previsto un regime di aiuto volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento degli interessi generali e delle finalità di utilità sociale e successive modificazioni e integrazioni.
- [Impresa/Soggetto Beneficiario]: []
 - Codice fiscale: []
 - Sede legale:
 - Comune: []
 - Prov.: []
 - Indirizzo e CAP: []
 - PEC: []
- Costo del Progetto: non superiore a euro [] (riportare il costo del Progetto come indicato nella domanda di accesso alle agevolazioni);

La delibera di finanziamenti bancario - Allegati alla domanda

Attesta la disponibilità della banca alla concessione del finanziamento e contiene la **durata del finanziamento** e, se del caso, **del preammortamento**, le **garanzie** che potranno assistere il finanziamento, nonché l'ammontare del finanziamento bancario e del finanziamento agevolato.

- Durata del Progetto: [_____] (riportare la durata del Progetto, come indicata nella domanda di accesso alle agevolazioni).

3. La valutazione del merito di credito [dell'Impresa/del Soggetto Beneficiario] (definita nella Convenzione "Valutazione") è stata effettuata sulla base di quanto previsto nella Convenzione, nonché nel mandato sottoscritto dalla scrivente banca con la CDP in data [_____] (di seguito, il "Mandato");
4. La valutazione dell'impatto socio-ambientale del Progetto è stata effettuata nel rispetto delle specificazioni di cui al Decreto Direzionale, i cui esiti sono stati riportati in allegato alla presente Sintesi di Delibera, quale allegato sub A.

Tutto ciò premesso, si comunica che in relazione al sopra indicato Progetto:

- a) nell'ambito della Valutazione, svolta anche nell'interesse della CDP in virtù del Mandato, la sottoscritta Banca Finanziatrice ha positivamente accertato il merito creditizio del [Impresa/Soggetto Beneficiario] al fine della concedibilità di un finanziamento, della durata sotto indicata, per un ammontare massimo complessivo pari ad euro [_____] (definito nella Convenzione "Finanziamento"), di cui (I) euro [_____] a valere su di un finanziamento della Banca Finanziatrice a tasso di mercato (definito nella Convenzione "Finanziamento Bancario") ed (II) euro [_____] a valere su di un finanziamento della CDP a tasso agevolato (definito nella Convenzione "Finanziamento Agevolato"), subordinatamente alla adozione della relativa delibera da parte della CDP;
- b) successivamente al positivo esito della Valutazione, in data [_____] la sottoscritta Banca Finanziatrice ha deliberato a favore [dell'Impresa/del Soggetto Beneficiario] la concessione del Finanziamento Bancario di cui alla precedente lettera a), per un importo massimo di euro [_____].

Il Finanziamento (rappresentato dalla somma del Finanziamento Bancario e del Finanziamento Agevolato sopra indicati), oggetto di positiva Valutazione e destinato alla realizzazione del Progetto sulindicato, presenta, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- durata massima di [_____] anni, di cui massimo [_____] di preammortamento;

- garanzie: [_____] (se concesse)

[_____]

(Indicare il dettaglio analitico delle garanzie da acquisire e dei soggetti che le concedono).

[In ordine alle garanzie sopra indicate, la sottoscritta Banca Finanziatrice dichiara che le stesse, sulla base della documentazione agli atti e delle istruttorie tecniche effettuate, risultavano individuate e acquisibili alla data della delibera, che dalla data della delibera non sono intercorse circostanze che rendano necessario o opportuno modificare le garanzie sopra indicate, fermo restando l'impegno della sottoscritta Banca Finanziatrice ad effettuare ogni necessario e/o opportuno aggiornamento delle relative istruttorie tecniche e legali, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione e dal Mandato].

La suddetta delibera ha validità fino al [data di fine validità]. Resta inteso che, qualora la sottoscritta Banca Finanziatrice venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito [dell'Impresa/del Soggetto Beneficiario] oggetto della Valutazione, il Finanziamento potrà essere oggetto di una nuova Valutazione, sempre in conformità a quanto previsto nella Convenzione e nel Mandato.

La stipula del contratto relativo al Finanziamento (definito nella Convenzione "Contratto di Finanziamento") rimane subordinata, tra l'altro:

- a) alla trasmissione, da parte del Ministero, dell'Atto di Concessione;
- b) al rispetto dei termini fissati dall'articolo 7, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2017, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- c) al positivo esito delle consuete verifiche legali.

[Banca Finanziatrice]

Esiti della valutazione di impatto socio-ambientale - Allegati alla domanda

Allegato A alla Sintesi di Delibera

Modello di redazione degli esiti della Valutazione Impatto Socio-Ambientale

[SU CARTA INTESTATA DELLA BANCA FINANZIATRICE]

La banca finanziatrice inoltre **valuta la validità del programma di investimenti**, in termini di **impatto socio-ambientale** tenendo conto dell'ambito **sociale** dell'intervento e dell'esistenza di **altre imprese e organizzazioni** già operanti per i medesimi interessi generali e finalità di utilità sociale.

In relazione al Progetto presentato dal Soggetto Beneficiario [●], di cui alla Sintesi di Delibera in data [●], si attesta che la Valutazione Impatto Socio-Ambientale è stata effettuata, sulla base delle dichiarazioni rese dall'impresa, tenendo conto del territorio di riferimento e dei soggetti destinatari e che è stata verificata la sussistenza di potenziali ricadute sui seguenti obiettivi *[barrare almeno uno degli obiettivi descritti nell'Allegato 2 al Decreto Direttoriale]*:

- incremento occupazionale di categorie svantaggiate;
- inclusione sociale di soggetti vulnerabili;
- raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di rilevante interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi.

[Banca Finanziatrice]

Banche finanziatrici



- ✓ Unione di Banche Italiane S.p.A. (UBI BANCA)
- ✓ Medio Credito Italiano S.p.A. – Gruppo Intesa San Paolo
- ✓ Unicredit S.p.A.
- ✓ Banca Credito Cooperativo Romagnolo – BCC di Cesena e Gatteo S.C.
- ✓ Banca Popolare Etica S.C.P.A.
- ✓ Banca Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese S.C.
- ✓ Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.



Valutazione della domanda

IL SOGGETTO GESTORE DI CUI ALL'ART. 3, DEL D.M. 8 MARZO 2017

- a) Verifica la completezza e correttezza della documentazione fornita
- b) Accerta la validità tecnico-economica e finanziaria del programma
- c) Valuta l'ammissibilità e la pertinenza delle spese esposte nella domanda e determina l'importo delle corrispondenti agevolazioni concedibili
- d) Valuta la coerenza, e l'adeguatezza del programma
- e) Verifica la validità del programma di investimenti, in termini di impatto socio-ambientale in relazione alla sussistenza di uno o più obiettivi di cui all'art. 8, comma 1, del DM 14 febbraio 2017
- f) Effettua altre verifiche (regolarità contributiva, informazione antimafia, etc.)

Riferimenti normativi

DD 26 luglio 2017 – articolo 7

Valutazione della domanda

IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE CONGIUNTA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 13, DEL D.M. 3 LUGLIO 2013

Il Ministero presenta la proposta di parere, a seguito di relazione istruttoria con esito positivo, del programma d'investimento in esame al Comitato con la scheda illustrativa di cui all'art.7, comma 4, del decreto interministeriale 14 febbraio 2017.

Il Comitato esprime il proprio parere in merito alla sussistenza delle ricadute positive, sotto il profilo dell'impatto socio-ambientale, tenuto conto di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) incremento occupazionale di categorie svantaggiate;
- b) inclusione sociale di soggetti vulnerabili;

Riferimenti normativi

DM 14 febbraio 2017 – articolo 7

DD 26 luglio 2017 – articolo 7

Valutazione della domanda

IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE CONGIUNTA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 13, DEL D.M. 3 LUGLIO 2013

- c) raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;

- d) conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di rilevante interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi.

Valutazione della domanda

ALLEGATO 2, AL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE, DEL 26 LUGLIO 2017

«Elementi per la valutazione del piano progettuale ai fini del raggiungimento di uno o più obiettivi di cui all'articolo 8 del decreto interministeriale»

per comprendere e valutare le caratteristiche dei programmi d'investimento proposti ed il relativo impatto socio-ambientale sono stati definiti un insieme di indicatori specifici e sintetici che rappresentano le aree-chiave utili alla valutazione dell'impatto socio-ambientale:

1. COMUNITA'E TERRITORIO
2. INNOVAZIONE
3. DESTINATARI

Riferimenti normativi

DM 14 febbraio 2017 – articolo 8

Valutazione della domanda

ALLEGATO 2, AL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE, DEL 26 LUGLIO 2017

AREE DI IMPATTO ED INDICATORI

AREE DI IMPATTO	DESCRIZIONE
COMUNITA' E TERRITORIO	Tale area riguarda le ricadute positive in termini di sostenibilità del territorio e del benessere delle comunità afferenti (fabbisogni, soluzioni, sinergie, interventi tangibili e intangibili di valorizzazione culturale, ambientale, ecc.) ed ai rapporti con il sistema economico-sociale esistente.
INNOVAZIONE	Tale area riguarda nuove soluzioni (prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.), che siano meglio rispondenti ad un bisogno sociale e/o territoriale rispetto a soluzioni esistenti e che conducano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e/o ad un miglior uso delle risorse anche attraverso innovazione organizzativa, sociale e tecnologica.
DESTINATARI	Tale area descrive i destinatari diretti coinvolti, la tipologia degli stessi, le modalità contrattuali e di inclusione, le attività formative, lo sviluppo professionalizzante, il coinvolgimento di potenziali destinatari indiretti.

Valutazione della domanda

IL MINISTERO

In caso di esito positivo il Ministero trasmette a CDP il parere espresso dal Comitato.

CDP assume la delibera di finanziamento agevolato e la trasmette al Ministero che adotta il decreto di concessione alle agevolazioni.

Riferimenti normativi

DM 14 febbraio 2017 – articolo 7, comma 4

DD 26 luglio 2017 – articolo 7, comma 6

Riferimenti normativi

- **Legge di bilancio 2006** - articolo 1, comma 845 – **prevede che il Ministero** dello sviluppo economico con propri provvedimenti **istituisce specifici regimi d'aiuto**
- **Decreto ministeriale 3 luglio 2015** – **istituisce il regime di aiuto**
- **Decreto interministeriale 14 febbraio 2017** - **stabilisce le condizioni e le modalità per l'accesso** ai finanziamenti agevolati
- **Decreto ministeriale 8 marzo 2017**– **disciplina l'accesso al contributo non rimborsabile**
- **Decreto direttoriale del 26 luglio 2017** – **stabilisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande**, nonché le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni

Assistenza

SITO WEB

<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/impres-sociali> –

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-impres/italia-economia-social>

HELP DESK AMMINISTRATIVO

es.info@mise.gov.it *per chiarimenti inerenti all'interpretazione e all'applicazione della normativa*

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale gli Incentivi alle Imprese

Viale America, 201 – 00144 Roma
PEC: dgiai.div6@pec.mise.gov.it

www.sviluppoeconomico.gov.it